



«Per questo ogni scriba... è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

«IL REGNO DEI CIELI È SIMILE A UN TESORO NASCOSTO...»

LA ricerca della gioia vera alberga nel cuore di ogni essere umano. Ogni desiderio nasconde in sé la sete di questa felicità. Il *Vangelo* ci racconta che il regno dei cieli è la vera gioia: è come un tesoro che uno scopre e fa di tutto per avere; è come una perla rara che un collezionista vuole possedere. La fatica per raggiungere questi beni viene cancellata dalla soddisfazione di avere raggiunto quanto si desiderava. Il problema della nostra vita di cristiani è che non siamo davvero convinti che la volontà di Dio sia la nostra gioia: non ci fidiamo delle promesse di Cristo.

L'esempio che ci viene dalla *prima lettura* potrebbe esserci da guida: Salomone, all'inizio del suo regno, innalza a Dio una vera preghiera regale in cui non chiede beni terreni, ma la sapienza, cioè il gusto delle cose di Dio, la capacità di discernere la sua volontà fra le insidie del mondo. E viene esaudito. Chiedere questo vuol dire credere alla gioia vera che solo in Dio possiamo trovare. L'apostolo Paolo afferma con decisione che per chi crede in Dio tutto diventa occasione di bene. Il piano salvifico di Dio ci mostra il nostro orizzonte, la nostra destinazione: essere salvati nel Figlio suo. **Elide Siviero**

● Oggi il *Vangelo* ci presenta le parabole del regno, attraverso l'immagine del tesoro e della perla. Il tempo presente è una occasione per riempirlo di amore creativo. Non possiamo essere indifferenti di fronte ai fratelli e sorelle provati dalla povertà, dalla guerra e dalla fame.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 67,6-7.36) in piedi

Dio sta nella sua santa dimora; ai derelitti fa abitare una casa, e dà forza e vigore al suo popolo.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Anche oggi il Signore ci offre la luce della sua sapienza perché possiamo usare saggiamente dei beni di questa vita. Rendiamoci disponibili a questa grazia chiedendo il perdono delle nostre colpe. *(Breve pausa di silenzio)*

C - Signore, tu riveli agli umili i misteri del tuo regno. Abbi pietà di noi. A - **Signore, pietà.**

C - Cristo, tu rendi giusti coloro che riconoscono il proprio peccato. Abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà.**

C - Signore, tu doni i tesori della tua grazia a quanti ti amano con cuore sincero. Abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da

te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure la colletta Anno A, dal Messale II ed., pag. 996:

C - O Padre, fonte di sapienza, che ci hai rivelato in Cristo il tesoro nascosto e la perla preziosa, concedi a noi il discernimento dello Spirito, perché sappiamo apprezzare fra le cose del mondo il valore inestimabile del tuo regno, pronti ad ogni rinuncia per l'acquisto del tuo dono. Per il nostro Signore Gesù... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Bellissima e profonda è la preghiera di Salomone, il quale si sente responsabile del ruolo di re e non chiede a Dio lunga vita, ricchezza e potenza, ma docilità di cuore, intelligenza e discernimento per governare il popolo.

Dal primo libro dei Re (3,5.7-12)

In quei giorni ⁵a Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda». Salomone disse: ⁷«Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarli. ⁸Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per la quantità non si può calcolare né contare. ⁹Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?».

¹⁰Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. ¹¹Dio gli disse: «Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ¹²ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Scl 118,57.72.76-77.127-130)

L'importanza della Legge sta nel suo compito di guida per la vita dell'uomo. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Quanto amo la tua legge, Signore!

Quan - to a - mo la tua
leg - ge, Si - gno - re!

La mia parte è il Signore: / ho deciso di osservare le tue parole. / Bene per me è la legge della tua bocca, / più di mille pezzi d'oro e d'argento. **R**

Il tuo amore sia la mia consolazione, / secondo la promessa fatta al tuo servo. / Venga a me la tua misericordia e io avrò vita, / perché la tua legge è la mia delizia. **R**

Perciò amo i tuoi comandi, / più dell'oro, dell'oro più fino. / Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti / e odio ogni falso sentiero. **R**

Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti: / per questo li custodisco. / La rivelazione delle tue parole illumina, / dona intelligenza ai semplici. **R**

SECONDA LETTURA

L'apostolo san Paolo presenta il progetto di salvezza su di noi. Dio ci ama, ci ha resi conformi all'immagine del suo Figlio, ci chiama a partecipare alla sua gloria.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,28-30)

Fratelli, ²⁸noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. ²⁹Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; ³⁰quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 11,25)

in piedi

R Alleluia, alleluia. Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. **R Alleluia.**

VANGELO

Le parabole del tesoro e della perla hanno lo scopo di esaltare il valore primario del regno di Dio, al quale bisogna saper preferire ogni altra realtà. Quella della rete richiama il giudizio finale tra il bene e il male.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo (13,44-52)

A - Gloria a te, o Signore. Breve 13,44-46

[In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: ⁴⁴«Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. ⁴⁵Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; ⁴⁶trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.]

⁴⁷Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. ⁴⁸Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. ⁴⁹Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni ⁵⁰e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

⁵¹Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». ⁵²Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, «tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio». Con questa fiducia poniamo nelle mani del Signore la vita nostra, della Chiesa e del mondo intero.

Letto - Preghiamo insieme e diciamo.

A - Signore, vieni in nostro aiuto.

1. Perché la santa Chiesa, pellegrina nel mondo, sia sempre più comunità di fede, di preghiera e di carità fraterna, preghiamo:

2. Perché l'uomo contemporaneo nel suo sforzo di rinnovamento culturale e sociale non dimentichi mai il precetto evangelico della carità, principio e fondamento di ogni vero progresso, preghiamo:

XVII DOMENICA

3. Perché i genitori siano per i loro figli i primi testimoni della fede e i primi modelli di vita cristiana, preghiamo:

4. Perché nessuno di noi si rinchioda nel proprio egoismo, ma resti sempre disponibile a farsi generoso compagno di viaggio per il prossimo, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Vieni, Signore, in nostro aiuto, perché anche nei momenti più oscuri della vita mai ci venga a mancare la luce della fede, il conforto della speranza e il balsamo della carità. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accetta, Signore, queste offerte che la tua generosità ha messo nelle nostre mani, perché il tuo Spirito, operante nei santi misteri, santifichi la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche VI: *Il pegno della Pasqua eterna*. Messale II ed., pag. 340).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - «Alla fine del mondo verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni», dice il Signore. (Mt 13,49)

Pausa di ringraziamento alla Comunione.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - O Dio, nostro Padre, che ci hai dato la grazia di partecipare al mistero eucaristico, memoriale perpetuo della passione del tuo Figlio, fa' che questo dono del suo ineffabile amore giovi sempre per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009, 5 Ristampa. *Inizio: Cielo nuovo è la tua Parola* (625); *Tu sei come roccia* (745). *Salmo responsoriale: Ritornello: G. Assandri: Vita e benedizione* (135). *Processione offertoriale: Tu, fonte viva* (740). *Comunione: Tu sei la mia vita* (732); *Sei come il sole* (718). *Congedo: O Maria santissima* (586).

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Intenzioni: *Agosto*

Universale: Per gli artisti del nostro tempo, perché, attraverso le opere del loro ingegno, aiutino tutti a scoprire la bellezza del creato. **Dei Vescovi:** Perché i magistranti siano considerati come un appello alla nostra conversione. **Mariana:** Perché lo Spirito Santo ci sveli la presenza di Maria nel nostro vivere quotidiano.

«BEATI GLI OPERATORI DI PACE»



DON TONINO BELLO (1935 – 1993). Fu vescovo di Molfetta e presidente di Pax Christi. Si prodigò per la cultura della pace, del dialogo e della mondialità. Non va dimenticato il suo gesto, compiuto nel 1992, quando ormai malato, era andato con altri 500 del Movimento Costruttori di pace a Sarajevo (Jugoslavia) per portare la sua testimonianza. Nel suo diario aveva scritto: «Attecchirà davvero la semente della nonviolenza? Sarà davvero questa la strategia di domani?».

«**B**EATI gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9). Gli «operatori di pace» non sono i «pacifici», che amano vivere tranquillamente, ma sono invece coloro che si adoperano con tutte le loro forze a costruire la pace.

La pace, di cui parla bene il Vangelo, non è la pace del mondo. La pace del mondo coincide con l'amore del quieto vivere, con la impostazione egoistica della vita, per cui si ama «vivere in pace» dimenticandosi degli altri. Gesù, quando dice: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», afferma: «Non come la dà il mondo io la do a voi» (Gv 14,27). La pace di Cristo mette in questione la nostra vita. Del resto, lui, ha realizzato la pace degli uomini con Dio, a caro prezzo, per mezzo della sua Croce.

La pace di Cristo ha come fondamento la giustizia, ma una giustizia animata dall'amore. Essa abbraccia tutte le dimensioni della vita umana: la pace con Dio, con il prossimo, con se stessi. Se non c'è la pace nel cuore, non ci sarà pace con gli altri. Le guerre e le violenze sono la proiezione esterna dei conflitti interiori.

La pace è anzitutto un dono di Dio. Ma nello stesso tempo è un dono impegnativo: trovando in Dio la sorgente, noi dobbiamo essere canali della pace. Dobbiamo, invocarla da Dio e nello stesso tempo costruirla. Anche la preghiera costruisce la pace. **Mons. Giuseppe Greco**

Accogliamo la testimonianza di Giovanni il Battista. Le profezie sono adempiute, i simboli cedono posto alla realtà, il vero Agnello pasquale sta per essere immolato. Il Servo di Jahwe si lascia condurre alla morte e lo Spirito ci è donato.

LITURGIA DEL GIORNO

XVII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(31 luglio - 5 agosto) Liturgia delle Ore: I settimana

31 L S. Ignazio di Loyola, sacerdote. Memoria (bianco). Rendete grazie al Signore, perché è buono. Il granellino di senape da cui cresce una grande pianta e il lievito che fa fermentare la farina sono simboli ben calzanti della fede che può trasformare il mondo. *S. Fabio; S. Callimero.* Es 32,15-24.30-34; Sal 105,19-23; Mt 13,31-35.

01 M S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa. Memoria (bianco). Misericordioso e pietoso è il Signore. Nonostante la nostra ripetuta infedeltà Dio continua a essere «misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà». *S. Pietro Favre; S. Severo.* Es 33,7-11; 34,5-9.28; Sal 102,6-13; Mt 13,36-43.

02 M Tu sei santo, Signore, nostro Dio. Le parabole del tesoro e quella della perla ci parlano entrambe dell'importanza del regno di Dio per ottenere il quale ha senso vendere e lasciare ogni altra cosa. *S. Eusebio di Vercelli (m.f.); S. Pier Giuliano Eymard (m.f.).* Es 34,29-35; Sal 98,5-9; Mt 13,44-46.

03 G Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti! Narrandoci che il regno di Dio è come una rete gettata in mare e che si riempie di ogni genere di pesci, Gesù ci vuole indicare che la Buona Notizia deve essere annunciata in tutto il mondo. *S. Asprenato; S. Martino; B. Agostino Kazotić.* Es 40,16-21.34-38; Sal 83,3-6.11; Mt 13,47-53.

04 V S. Giovanni Maria Vianney, sacerdote. Memoria (bianco). Esultate in Dio, nostra forza. Il brano del Levitico ci descrive la liturgia del popolo ebraico. La liturgia per ogni popolo è luogo di incontro con il proprio Signore. *S. Raniero.* Lv 23,1.4-11.15-16.27.34b-37; Sal 80,3-6.10-11; Mt 13,54-58.

05 S Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Una particolarità «liturgica» e di attenzione alla persona e al creato da parte del popolo ebraico erano l'anno sabbatico, ogni sette anni (una settimana di anni), e quello giubilare, ogni cinquanta (sette settimane di anni). *Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore (m.f.); S. Emidio; S. Osvaldo.* Lv 25,1.8-17; Sal 66,2-3.5.7-8; Mt 14,1-12.

[06 D *Trasfigurazione del Signore. Festa (bianco).* (B. Maria Francesca di Gesù). Dn 7,9-10.13-14; Sal 96,1-2.5-6.9; 2Pt 1,16-19; Mt 17,1-9]. Oggi viene celebrata nel Tempio San Paolo di Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica». **Enrico M. Beraudo**

DALLA DIREZIONE UN VIVO GRAZIE AI LETTORI

Oltre 10.000 copie de «La Domenica», sussidio di liturgia e di catechesi, vengono inviate alle Carceri. Così i reclusi possono prendere parte in modo attivo alla santa Messa. Versate la vostra offerta sul Conto Corrente Postale n. 107.201.26 intestato a La Domenica, Piazza S. Paolo, 14, 12051 Alba (Cuneo).

